

AL COLLEGIO DOCENTI;
e p.c.
Al Consiglio d'istituto;
Ai genitori, agli alunni;
Al D.S.G.A;
Al personale ATA;
A tutta la comunità scolastica;
A tutti gli interessati;
Atti – albo – sito;

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2025/2026

Premesso che:

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto. Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre. Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Premesso che a norma dell'art. 25 del D.lgs 165/2001 lo scrivente:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D. Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTI il CCNL Comparto scuola 2007 e il CCNL 2016-2018;

VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTI le Indicazioni Nazionali per il

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

VISTA la nota del MIUR n. 17832 del 16/10/2018 – Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTA la Legge 133/2021 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti. (21G00143)

VISTO il Piano scuola 2023/2024 emanato dal MIUR per la pianificazione delle attività. Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni.

VISTO il Decreto n. 35 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed i relativi Allegati A, B e C;

VISTO il Decreto n. 89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", in cui si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del Piano per la DID;

VISTA la nota prot. 1494 del 26/08/2020 avente ad oggetto "Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato. Indicazioni tecnico operative"

VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

VISTA la legge 234/2021 art.1 commi 239 e seguenti.

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi e delle piste di miglioramento, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 28.03.2013 n. 80, individuati dal RAV e che dovranno essere parte integrante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che la commissione nominata per il RAV sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 23/03/2013 e dell'incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa, costituendo parte integrante del PTOF;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolata in tre plessi

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

PRESO ATTO del fatto che la progettazione dell'Offerta Formativa debba articolarsi in azioni finalizzate al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, secondo un'ottica pienamente inclusiva, anche attraverso l'implementazione di tutti i processi che determinano il miglioramento della qualità del servizio e lo sviluppo professionale del personale;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2025/2026.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti è invitato a sviluppare un processo permanente di "socializzazione" dei problemi e delle competenze, al fine di costituirsi come comunità educante, in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell'ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, che porti ad un miglioramento continuo.

In quest'ottica sarà privilegiata una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni. I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe e di Dipartimento ed i docenti referenti alle Funzioni Strumentali, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il Collegio, articolato in dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, procederà alla revisione ed integrazione dei documenti della scuola e della progettazione educativa e didattica del nostro Istituto considerando, in primis, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025, si lavorerà e progetterà per migliorare i risultati di queste ultime relativamente alle prove di Italiano, Matematica e Inglese (classi II e V).

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) la diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;
- b) la diminuzione delle non ammissioni all'anno successivo;
- c) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- d) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica, anche al di fuori dell'età dell'obbligo;
- e) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) Inoltre, risulta oltremodo necessario:
- j) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- k) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- l) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- m) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- n) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- o) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- p) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- q) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- r) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- s) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- t) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- u) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- v) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- w) valorizzare i percorsi di PCTO;
- x) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- y) incrementare un efficace sistema di orientamento;
- z) incrementare le competenze in lingua straniera.

Per gli studenti, si auspica una concreta promozione, garantendo una soddisfacente qualità, dei corsi di formazione in ordine alle seguenti tematiche:

1. corso di primo soccorso;
2. corsi di formazione sulla sicurezza, propedeutici alle attività di PCTO;
3. corso di formazione sulle rappresentanze studentesche;

4. eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la “mission” educativa dell’Istituto;

Per i docenti, si redigerà un piano triennale per la formazione. Si porteranno avanti delle iniziative di formazione, partendo da una rilevazione dei bisogni formativi del personale docente, elaborato dalla funzione strumentale, si proseguirà con i corsi di formazione rilevati utili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PDM.

Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.
7. Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione.

Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

- Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.

- Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- **Autovalutazione e Miglioramento:** il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- **Il Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- **Analisi dei risultati INVALSI:** si chiede al Collegio di analizzare i risultati ottenuti nelle prove Invalsi dalle classi di II e di V, così da attuare le giuste strategie per attuare un miglioramento di detti risultati

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni.

- **Promozione di Reti e Collaborazioni:** dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze

Trasversali e l'Orientamento).

- **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, con l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.
- Incrementare le competenze in lingua straniera attraverso lo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.
- Incrementare le attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti,

anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

“Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno nell'elaborazione del PTOF, in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi.

Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove norme di settore.”

Il PTOF dovrà essere predisposto dalla Commissione a ciò designata.

Azioni utili nel piano:

- Analisi del fabbisogno e individuazione carenze strumentali
- Individuazione dei percorsi di formazione dei docenti
- Indicazioni sulla sicurezza dei lavoratori e degli studenti
- Integrazione del Regolamento d'istituto e la eventuale distribuzione dei device in comodato d'uso Integrazione delle modalità di svolgimento degli OO.CC. e degli incontri scuola-famiglia.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola
- finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.
- L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:
- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'amministrazione Provinciale, le Associazioni, gli Enti, l'ASP;

- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole, associazioni ed enti culturali e/o di volontariato per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:
- Una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- Un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- La valorizzazione del personale;
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette “norme cogenti” ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all'istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

- **Atti del Consiglio di Istituto:** nei precedenti anni scolastici, il Consiglio, ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.
- **Atti del Collegio dei docenti:** sovente si sottovalutano le discussioni collegiali dell'organo supremo della scuola ossia il Collegio dei docenti. E, molto spesso, sono gli stessi docenti a sottovalutare il loro intervento, diretto o indiretto che sia, all'interno dell'organo. Invece le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto collegiale.
- **I verbali degli incontri programmatici:** così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di

partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" possa pensarne e condividerne un'evoluzione: una Visione, interpretata dallo scrivente e ritrascritta qui.

- **Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza** ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.
- **La Legge n. 107/15** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: *"Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto."* L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità che hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione. Se ne citano alcune:
 - l'organico dell'autonomia ha introdotto il così detto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna;
 - il così detto bonus docenti, poi esteso anche al personale ATA. Da anni la premialità della professionalità era al centro del dibattito pedagogico ma soprattutto sindacale. Ora, spetta al dirigente, in accordo con la commissione di valutazione dei docenti, cui si è data quindi nuova vita, l'attribuzione di quello che è un riconoscimento economico per l'impegno profuso, sia qualitativo che quantitativo;
- **Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34:** al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.
- **La Legge 104/92**, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.
- **La Legge 170/2010**, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

- **La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013** relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosì hanno bisogno di altrettante cure particolari.
- **Il DM 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, [...]”**, ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l’educazione civica come disciplina a sé stante.
- **Il DM 89/2020**, “Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]”, ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa De Pietro Giovanna

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3 DEL D.LGS N.39/1993